

# Consiglio dei Ministri n. 101 del 16 luglio 2010

---

12 Luglio 2010

## **CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del [16 luglio u.s., n. 101](#), ha approvato, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

- un decreto-legge che dispone interventi a sostegno dell'autotrasporto stradale e aereo. Il testo modifica la normativa vigente per conseguire obiettivi di interesse collettivo, quali la tutela degli addetti e la sicurezza della circolazione e, nel contempo, rendere più competitivo il settore dell'autotrasporto di merci su strada, che ha particolarmente risentito della congiuntura economica sfavorevole oltre che del forte aumento del costo del gasolio. L'intervento regolatorio garantisce un equilibrio commerciale dei ruoli dei vettori e dei committenti, attraverso gli accordi di settore per categorie merceologiche e gli accordi tra le organizzazioni associative di categoria che interagiscono all'interno della filiera logistica;
- uno Schema di decreto legislativo che recepisce le direttive comunitarie 2008/57/CE e 2009/131/CE, in materia di interoperabilità dei sistemi ferroviari nazionali con il corrispondente sistema ferroviario transeuropeo. Il decreto nell'attuare l'adeguamento alla normativa comunitaria, coinvolge tutti gli elementi del nostro sistema ferroviario (progettazione, costruzione, messa in servizio, ristrutturazione e manutenzione), nonché le condizioni di salute e di sicurezza del personale addetto alla manutenzione. Il provvedimento sarà trasmesso alle Commissioni parlamentari per l'acquisizione dei pareri prescritti;
- un regolamento recante abrogazione del DPR 303/2005, concernente l'individuazione dei termini e dei responsabili dei procedimenti amministrativi di competenza del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma degli articoli 2 e 4 della legge 241/1990;
- un regolamento riguardante i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri aventi durata superiore a 90 giorni a norma dell'art. 2 della legge 241/1990.

Il Consiglio ha deciso la revoca degli stati di emergenza, in considerazione del venir meno delle esigenze che avevano indotto a dichiararli, relativi a:

- Guidonia Montecelio e Tivoli (fenomeni di subsidenza);
- Calabria, Campania, Friuli, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e Valle d'Aosta (eventi meteorologici - novembre-dicembre 2008);
- Puglia (tutela delle acque);
- Piemonte e Valle d'Aosta (eventi meteorologici - maggio 2008);
- Friuli (avversità atmosferiche - agosto 2008);
- Teramo e Ascoli Piceno (eventi meteorologici - ottobre 2007).